

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avviai reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione. — Udine, Via Prefettura, N. 5

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento trimestrale). — Mandare alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. o Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

SEMPRE A PROPOSITO DI UN TEMA

Un egregio nostro collaboratore ha pubblicato giorni sono sul Paese un vibrato commento al primo dei due temi che il Ministero ha mandato a svolgere a scelta, per la prova d'italiano, all'esame di licenza liceale.

Un valente pubblicista, Alberto Marzocchi, prendendo le mosse dall'articolo del nostro collaboratore — che, com'è noto, firmò «un professore» — scrive sulla Tribuna un notevole articolo che ci piace riprodurre integralmente. Ecco.

Un «professore» ha scritto ad un giornale lamentando la scelta infelice dei temi inviati dal Ministero della Istruzione Pubblica per la licenza liceale.

Specialmente su uno di questi lottino professori forma la sua attenzione e noi non sappiamo che convenire con lui, nel disapprovarlo sinceramente.

Che meraviglia, del resto? Si sa: la Minerva non è troppo felice in queste scelte; ed ogni anno, pressa poco, in questi giorni, sale al suo imperturbabile cielo, da ogni parte del bel l'italo regno, il coro unanime delle universali proteste o delle lamentazioni senza fine.

Ma non è sin ciò che vorrei oggi fermare — o amici lettori — la vostra benevola attenzione. E' una domanda che mi rivolgo e tutta prima vi parra d'una ingenuità fenomenale.

Perché, sempre, ad ogni esame, sia di licenza, sia di concorso, si sente il bisogno di proporre ai candidati «due» temi a scelta?

«Per facilitare la prova» — direte voi.

Possateci un istante o convertete con me che, invece di semplificare il compito dell'esaminando non si riesce effettivamente che a sempre più complicarlo.

Non importa essere psicologi né osservatori profondi per determinare di leggieri quale sia la disposizione d'animo, d'una, folla di giovani adunata in modo insolito e in un'aula fregata dinanzi alla grave Commissione esaminatrice, cinque minuti prima della comunicazione dei temi da svolgere.

Basta aver partecipato ad uno solo di questi esperimenti per saperne qualche cosa. Spesso la mente, nella sovraeccitazione nervosa che assedia i più deboli, divaga, incapace di connettere, incapace pur di raccogliersi su un punto qualsiasi, in una qualunque idea. E' la «trepidazione» dell'attesa. Si fanno sforzi invani per richiamare le scarse nozioni; ci si accorga senza perché, ci si abbatte senza ragione.

Quando il professore che presiede la Commissione d'esame legge il tema o comincia a dettarlo, scandendo delle frasi ogni parola e delle parole ogni sillaba, non s'ode per tutta la sala che lo scricchiolio delle penne sulla grandi carte imbrata.

Poi c'è una tregua: un silenzio. Nessuno ha ancora ben compreso il significato del tema. Se si guarda all'intorno, non si scorgono che teste levate, che occhi fissi nel vuoto, che penne alte sulle carte intatte.

Poi a poco a poco le idee si coordinano, si schiariscono. I candidati si abituano, grado grado, all'ambiente ed il lavoro dovrebbe cominciare.

Ma eccoci all'imbarazzo della scelta. Quale dei due (o talora anche più) temi dettati conviene svolgere?

La difficoltà che ognun d'essi presenta generalmente s'equivale: la idea prima e più spontanea sorge confusa nella mente a svolgimento dell'uno e dell'altro tema. Ma ancora non ci si sa decidere, nel timore di optare inavvertitamente per quello che si presenta più facile.

E intanto il tempo assegnato passa improfico e il termine massimo per la consegna dei lavori si avvicina inesorabilmente.

avvertito di ciò, credo bene di avvertire a sua volta gli esaminandi a non sprecar tempo, a lavorar...

Nello stato anormale in cui la maggioranza dei candidati solitamente si trova — in grazia di questo stato di «nervosismo» cronico, che ha pervaso tutta la gioventù d'oggi — quest'annuncio produce una perturbazione di più.

All'imbarazzo della scelta, alla saggiosità dell'ambiente, alla tema di non riuscire, si aggiunge l'oppressione della fretta. — «Se non faccio, a tempo?» — si chiede l'esaminando, e allora egli raccoglie tutto le sue energie e scrive una folla di luoghi comuni ai quali non oserebbe apporre in tempi normali la propria firma per diletto.

Sempre così. Un giovano che dà serie garanzie di intelligenza e del quale vi si attende qualche buon frutto, provato a questi fuochi di folla dei cosiddetti «essai finali» da spesso deliranti risultati magrissimi.

Se i temi proposti fossero di diversa natura e riguardassero ognun d'essi una parte speciale e diversa della stessa disciplina, allora ben facilmente, ne comprenderei la pluralità.

Qualcuno può essere inclinato più alle dissertazioni letterarie sopra un poema antico di qualche scrittore seimdicentesco od alle ricerche intorno alle ragioni che mossero un poeta della decadenza, a paragonare gli occhi della sua Lesbia alle tremule stelle d'oriente; alcun altro può maggiormente dar risalto e rilievo alle qualità del suo ingegno descrivendo un tramonto sereno o narrando le impressioni riportate da una visita al cimitero. Lavoro di erudizione o lavoro di fantasia. Il candidato sceglia a suo talento.

E sta bene. E in tal principio nessun imbarazzo sarà palese, nessun equivoco sarà possibile. Ma quando al candidato sono presentati due temi che proposti separatamente egli avrebbe forse svolti con la stessa facilità, la questione muta di forma e d'aspetto. — Debbo parlare delle debolezze e delle ragioni di compiacenza vivissime che riservano allo scienziato le ricerche assidue della verità, nell'alta e serena pace del suo gabinetto di lavoro o dello studio, e dei lodi dell'attività umana, di quell'attività indefessa e meravigliosa, che solo si ripera nella noia, il vizio ed il bisogno? — Due temi ugualmente belli, che ugualmente attraggono le giovani fantasie. Svolgendo l'uno, si sentirà la nostalgia inevitabile dell'altro, e ad esame compiuto la maggior parte degli studenti d'Italia che in questi giorni si sono presentati agli esami di licenza d'istituto tecnico, avrà forse pensato con una punta di scontento: «Se sceglievo l'altro tema, avrei fatto un esame migliore». Naturalmente, anche questa è un'opinione.

Così pressa poco, dinanzi allo stesso dilemma si saranno trovati i giovani che han partecipato agli altri esami di licenza presso i Licei e presso le scuole normali del Regno.

Per quest'ultimo, ad esempio, come si può ammettere che torni più facile ai candidati fare qualche considerazione e dare qualche esempio intorno alla verità contenuta in questa massima del Tommaso: «La virtù e la grandezza dell'animo hanno modelli reali nella storia si grandi; che cercarne di ideali è un far torto all'umanità» piuttosto che intorno a quella racchiusa, in quest'altra, logica come la prima, ma perfettamente diversa: «Il più delle volte abbiamo torto di lamentarci della vita; essa infatti si pare arida e fastidiosa solo perché non sappiamo procurarci le soddisfazioni che potrebbero renderla lieta e bella»? Si teme forse che qualcuna di queste due verità possa anche non riuscire dimostrata?

Mi fa l'effetto d'un ufficiale che comandasse ai suoi soldati «Fronte destro o fronte sinistro!». Forse il plotone e seguirebbe il «fronte destro, fronte!».

Ma a parte gli scherzi: la questione ha bisogno d'essere discussa e definita, per la serietà della scuola.

L'educatore deve penetrare l'anima dei suoi discepoli: deve conoscerne le debolezze e compatirne gli abbandoni. Nessuna condiscendenza fuor di luogo.

Il pontefice cercò — come fece in altre abbazie — di riformare queste maleandose e nel 1431 conferì l'abbazia vacante a Fra Tommaso de' Savio iscritto nella matricola della dotto-ri padovani dell'una ed altra legge. Ma in lui la pietà non era pari alla scienza. Si gettò a corpo perduto nella corrente comune, e fu proprio lui l'ultimo abate regolare.

Eugenio IV pontefice della famiglia Venesiana del Condulmer diede in commendam perpetua la chiesa vacante di Sesto al nipote Pietro Barbo, vescovo, cardinale e poi Papa col nome di Paolo II. — Mente eletta e prodigo nello spendere in Roma, non visitò l'abbazia di Sesto, e tanto meno se ne curò. Eletto pontefice conferì la com-

ma un po' più di buon senso, ma un po' più di umanità. Si abbia riguardo alle speciali condizioni psicologiche d'una folla di giovani nell'ora critica degli «esami» e si cerchi ogni modo per appianare le vie, per semplificare il compito che si propone. Qualunque tema proposto — quando rivesta un tale carattere di generalità — dovrà esser indifferentemente svolto dai candidati. Anzi esso sarà come una guida che raccoglie le sparse e confuse idee delle giovani menti e darà ad esse un indirizzo ed una unità, anziché confonderle e sempre più dividerle e abbarbarirle verso due meta, in due tumulti di diverse tendenze, in due correnti di aspirazioni diverse.

Che si vuole? I nervi della nuove generazioni sono deboli e sono malati. Conviene quindi non urtarli di più. A meno di non adottare per tutti una energica cura ricostituente.

NOTE E NOTIZIE

NASI TRIONFATORE

In occasione del viaggio di N. Nasi in Sicilia, furono i preparativi perché il martire abbia degne accoglienze. A Trapani verrà portato in trionfo.

L'agonia dell'on. Rudini

L'on. di Rudini si trova in condizioni disperate.

La calma nel Parmense

Si ha da Parma che la tranquillità è perfetta in tutta la provincia. La mischia può dirsi già ultimata ed il lieve ritardo dovuto alle recenti piogge.

CONTRO DANTE I

Si ha da Parma che gli studenti socialisti, non sapendo con chi pigliarsi, in una folla di rancore collettivo, adducendo nella piazzetta dei Birri dove sorge un monumento a Dante, non trovarono sfogo più soddisfacente che di lanciarsi contro la statua del poeta, sassi, manate di terra e calamai pieni d'inchiostro.

I prodotti del traffico ferroviario

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie di Stato dal 21 al 30 giugno 1908 ascendero a lire 12.612.943, con una differenza in più di L. 221.549 16 lire rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. I prodotti complessivi dal primo luglio 1907 al 30 giugno 1908 furono di lire 438.001.708 con una differenza in più di italiane L. 30.431.059,02.

I pesci contro la malaria

Il prof. Vinciguerra, direttore della regia stazione di piscicoltura di Roma, è stato incaricato di dirigere l'allevamento in speciali stagni delle paludi Pontine di alcune specie di pesci esotici, conosciuti come voracissimi consumatori di larve di zanzara, per studiare se essi possono efficacemente contribuire alla distruzione delle zanzare malariche.

Le otto ore per i minatori inglesi

Ieri alla Camera dei Comuni si è approvata in seconda lettura il bill fissante le giornate di lavoro in otto ore per gli operai minatori.

Sventura automobilistica

Al Circuito di Bielle è avvenuta una disgrazia mortale. Il sig. Giassac ed il suo meccanico, mentre correvano a 100 chilometri all'ora, vennero sfracciati sotto la macchina rovesciata.

SUICIDA A 7 ANNI

Si ha da Bronnos (Francia) che una bambina di sette anni, la piccola Chantrel, figlia di un coltivatore di Saint-Gregoire, si è suicidata precipitandosi sotto le ruote di una vettura.

I progressi dell'aviazione

L'aviatore Furman ha vinto il premio di 10.000 franchi del quarto d'ora percorrendo col suo aeroplano 18 chilometri in venti minuti.

Scontro ferroviario

2 morti o 16 feriti. Vi fu presso Debreczin uno scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci. Un viaggiatore e un impiegato rimasero uccisi, sedici altri viaggiatori rimasero feriti.

mentale al figlio di sua sorella che fu il cardinale... di S. Angelo. Da lui, il possesso temporale della commenda, passò al cardinale Domenico Grimani patriarca d'Aquileja, per tramite del Luogotenente di Udine, e dopo lui, altri delle famiglie Grimani si susseguirono. Nel 1612 Antonio Grimani, non limitandosi a usufruirne le rendite, riformò il monastero di Sesto con Benedetto di Vallombrosa. Quando conseguì la commenda Giusto Fontanini Sandanesio patriarca d'Ancora trovò ogni cosa ricaduta e la decadenza non si pote impedire così che nel 1708 il commendatario ultimo fu Giovanni Corpar. Colla sua morte (1789) dal Senato Veneto fu soppressa la Commenda Abbaziale, si portò al pubblico

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Aviano

Cose del Comune

7 — In un non lontano numero di questo giornale, un ingenuo, aveva la vera ingenuità di chiedere alle Autorità che ci reggono un gentile schiarimento circa le cause che rendono impossibile la permanenza in ufficio di tutti gli impiegati subalterni che si andarono e si vanno succedendo nel nostro Municipio. Ma la risposta non venne, perché sarebbe stata cosa troppo difficile e pericolosa spiegare le vere cause di tale anomalia.

Ad ogni modo noi ce ne compiaciamo, perché dimostra ancora una volta, se pur ce ne fosse bisogno, l'energia amministrativa dell'attuale Sindaco della maggioranza, in carica solo per quella libidine di potere che fa scordare le votazioni di fiducia e i pochi voti raggranellati a stento, assenti i capi partito avversari.

Del resto beato lui, perché... chi si contenta gode. Ma noi staremo vigilanti alla vedetta; che, se l'acqua di Dio è stata concessa all'attuale Amministrazione, se una vittoria, per quanto priva di ogni significato morale, può il partito avversario aver conseguito (le ingenuità del delizioso nonché molto reverendo Cappellano insegnino) essa potrà tramutarsi in una vera e propria vittoria di Pirro.

Ed ora, per quanto io possa essere eredito un ingenuo come il corrispondente cui ho più sopra accennato, mi vien voglia di chiedere alle non sultate Autorità un altro gentile schiarimento.

Perché non si riporta all'ordine del giorno del Consiglio la proposta già sospesa di erigere un certo migliaio di lire, provenienti da feste di beneficenza, a favore di un urgente acquedotto da costruirsi nel nostro ospedale?

Non cedere l'Amministrazione che possa supporre che la cosa sia fatta per fissa di un volo di fiducia. Il ciel me ne guardi! Ad ogni modo la domanda non sembra superflua.

Se gli interessi dei poveri devono essere tutelati con certo idee strapalate messe fuori in Consiglio, avviva la filantropia di lor Signori! C'è da stare veramente allegri!

La filantropia nel senso piccolo da cortuni intesa, potrà essere rispettabilissima, ma ha fatto il suo tempo. In ogni ipotesi però noi ci teniamo a far presente che, se la voce di quel Comitato per le famose feste di beneficenza deve essere sentita, tutte e non una sola delle persone che del Comitato stesso facevano parte, devono dare il loro parere. Contenersi contrariamente, significherebbe fare dell'autorità, incompatibile coi tempi attuali.

E per questa volta basta.

Magnano

Merito brutale

7. — Fasiolo Elia di Magnano, malmenava sovente la povera di lui moglie senza ragione, e specialmente quando rincasava albiccio.

L'altra notte appunto rientrando brillo in casa, la moglie gliene mosse lieve rimprovero, per lo sperpero del denaro che faceva.

Non glielo avesse mai detto: il disgraziato le saltò addosso tempestando di pugni sulla testa, e non contento di ciò dato di piglio ad un tridente glielo infersero in una coscia. Notisi che la povera donna si trova in istato interessante.

Il solerte brigadiere della benemerita di Tarcento sig. Garavillo Stefano fatto avvertito del grave fatto, si recò a tutta notte sul luogo e arrestò il poco umano marito, rinvenendolo semi-nudo nascosto in soffitta.

Notiamo che il Fasiolo per maltratti verso sua moglie fu già condannato quattro volte.

Ora ora in Appello per l'ultima condanna di 18 mesi di carcere.

qualche cosa, più di tute di leggonda, verrà dagli studiosi con gradimento. appresa, certamente al Degani in particolare andrà il merito, e noi siamo solleciti nel constatarlo.

Del capitolo XIV si chiude il lavoro di E. mos. Degani. Compilata le cose precedentemente esposte e le documenti con erudite note e citazione sulle legislazioni nuove date dal Veneto Governo, sugli Statuti, sui placiti, sui diritti di giudicare in criminale ecc. Particolarmente si sofferma sulla chiesa di Sesto, del suo atrio singolare, del quale forse è un ricordo nel 1298.

Segue la serie degli abati di Sesto con infinite citazioni sulle fonti, ecc. Degani trasse le notizie, e si ripro-

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Le elezioni politiche non si faranno quest'anno

Il Segolo ha chiesto ad un deputato, amico di Giolitti, quali sono le intenzioni del Presidente del Consiglio nei riguardi delle elezioni politiche.

«L'on. Giolitti — ha detto quel l'onorevole — da me interpellato ha dichiarato che nessun fatto nuovo lo obbliga a provocare l'esercizio della prerogativa regia durante l'anno in corso. Le elezioni, ha aggiunto Giolitti, si avranno sicuramente in primavera e precisamente nel mese di maggio.

Per la manutenzione delle Vie e Piazze cittadine

Il Sindaco di Udine, con apposito manifesto, avverte quanti possono avervi interesse che alle ore 10 ant. del 3 Agosto p. v. avrà luogo in Municipio l'incanto e l'aggiudicazione definitiva dell'Appalto delle forniture e delle opere per la manutenzione delle Strade, Vie e Piazze pubbliche, e dei manufatti alle stesse appartenenti, nel nostro Comune, e ciò per il tempo decorribile dal giorno successivo a quello della consegna fino a tutto il 31 Dicembre 1911.

L'Appalto si divide in tre lotti distinti, in appresso indicati:

I. Lotto. — Strade e piazze in Città.

— Depositi a garanzia dell'offerta lire 1320, a scorta per le spese altre L. 1000.

II. Lotto. — Strade Comunali a Sud della Città. — Depositi come sopra lire 1320 più altre lire 1000.

III. Lotto. — Strade Comunali a Nord della Città. — Depositi come sopra lire 1000, più altre lire 800.

Per maggiori informazioni o schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale nei giorni d'ufficio.

Società Operaia Generale

Comitato Sanitario

Alla seduta di ieri sera intervennero quasi tutti i capi-sezione del Comitato Sanitario della Società operaia generale. — Presiedeva il sig. Domenico De Candido, direttore del Comitato Sanitario, ed erano presenti i signori Giuseppe Fontanini, vice-direttore e il rappresentante la Direzione Sociale Antonio Cremonese.

Dei capi-sezione erano presenti: Buttazzoni Domenico, Francesco Coglio, Gregorio Fornara e Antonio Morassi. Aperta la seduta il sig. De Candido informò i convenuti sullo scopo della riunione, e cioè intorno alle condizioni dei due soci richiedenti il sussidio di cronicità.

Anche il rappresentante la Direzione fece delle comunicazioni in proposito, accennando alle informazioni assunte sul conto dei concorrenti.

Dopo una breve discussione, all'unanimità vennero ammessi i due soci al godimento del chiesto sussidio.

Il direttore Cremonese riferì intorno alle pratiche della Direzione presso la Giunta Municipale per dare al medico sociale un ambulatorio più rispondente alle moderne esigenze e per il bene dei soci disse che, fra poco, il nuovo ambulatorio sarà un fatto compiuto.

Coglio si dichiarò lieto di tale comunicazione, e lodò l'interessamento dei preposti della Società sopra questa istituzione di vitalissima importanza. Il nostro zelante sanitario, disse il calista Coglio, ebbe a reclamare più volte per avere un ambulatorio più rispondente alle moderne esigenze e per il bene dei soci. Dichiarò di approvare qualsiasi spesa per arredamento, conoscendo l'importanza o l'urgenza del provvedimento.

Su tale argomento parlarono pure Fontanini, Fornara, Morassi, Buttazzoni.

Infine il sig. De Candido ed il direttore Cremonese fecero altre comunicazioni riguardanti il funzionamento del Comitato Sanitario, quindi la seduta venne levata.

Amaro Bareggi

Vedi in 4.a pagina

APPENDICE DEL «PAESE»

Effemeride storica friulana

Del monastero di Sesto

Ma la regola di S. Benedetto cadde in disuso. Non più lo spirito democratico del fondatore, ma l'amore di dominio, di ricchezza, di pomposità montano; non più l'attività intellettuale e la faticosa depressione del corpo, perché il far nulla è il merito dell'attività. Prevalsero gli interessi della politica, le brighe del Governo, le cure della Giurisdizione; l'unità si trasformò in castelle, col lusso e le abitazioni sociali.

La magnificenza montana, indovino, l'abate Monacore, a farsi servire, alla mensa da un paggio genoveso.

Per la navigazione interna

Crediamo utile portare a conoscenza del pubblico che per l'esercizio della navigazione ad uso pubblico e privato sui laghi, fiumi e canali con imbarcazioni a motore da energia meccanica di qualunque genere, è necessaria la concessione del Governo, prescritta per la navigazione con piroscafi dall'art. 151 della legge 20 marzo 1865 sui Lavori pubblici.

Coloro che già esercitavano la navigazione con autoscia senza permesso, dovranno farne domanda entro il termine di un mese a decorrere da oggi.

Per venire dispensati dalle chiamate sotto le armi Come si può far valere il titolo del tiro a segno, per ottenere la dispensa dalle chiamate sotto le armi per le istruzioni dei militari di truppa in congedo?

È questa la domanda che molti si rivolgono. Crediamo quindi opportuno di portare a conoscenza degli interessati le disposizioni vigenti al riguardo. Per ottenere tali dispensa, i militari di truppa in congedo debbono avere frequentato per due anni le prescritte lezioni regolamentari presso una società di tiro a segno, e avervi compiuto con la dovuta idoneità, distintamente in ciascun anno, un periodo di tiro.

I due anni nei quali si svolgono gli accennati periodi possono essere anche non consecutivi, purché però uno di essi sia l'anno che precede quello della chiamata alle armi. L'altro può essere anche lo stesso nel quale avviene la chiamata, oppure un anno anteriore qualsiasi che non abbia peraltro già costituito titolo per una precedente dispensa.

Tali norme, derivando dall'esatta applicazione dell'art. 8 della legge sul tiro a segno e dell'art. 25 del relativo regolamento, non ammettono deroghe di sorta, nemmeno se una Società sia stata nell'impossibilità di fare eseguire le esercitazioni di tiro, per essere il campo di tiro chiuso o inaccessibile per lavori in corso, ovvero per altra causa qualsiasi.

L'ingenuità della povera gente Le monete logore: ecco l'incubo della povera gente. Gli esercenti, i baccari, specialmente, le rifiutano perché le casse, cui debbono portarle per i riacquiti (poste e private) non le accettano. E questo a loro volta non le possono accettare perché la Tesoreria le rifiuta, non solo, ma qualche volta le sfregia, ciò che le rende affatto senza valore. E la sfregiatura crediamo non sia permessa che nei casi in cui la moneta è riconosciuta falsa.

Forse questo abuso dipende dall'impiegare nella riscossione degli spezzati d'argento il personale subalterno. Ora, tornando alle monete logore, il Bollettino del Ministero delle Poste ha già pubblicato una disposizione — in cui com'è noto, è rigorosamente fatto obbligo agli Uffici di accettare le monete logore, bucate o sfregiate (purché sia leggibile ancora il milliesimo di coniazione) ed anzi di cambiarle a richiesta.

Dopo ciò speriamo che alla Tesoreria saranno date disposizioni in conformità. Così coloro che hanno in tasca monete logore finiranno di fare la via crucis finché trovano il distretto che le accetta.

Sempre disertori austriaci Ieri i carabinieri di San Giovanni di Muzzano accompagnarono al nostro Commissariato di P. S. il giovane ventiduenne Enea Toso di Gradisca, soldato nel 97° Reggimento Fanteria di stanza a Trieste.

Il soldato Toso, non potendo — come egli asserì — sopportare il peso della disciplina tedesca, abbandonò di notte il quartiere in cui ha sede il Reggimento, col deliberato e fermo proposito di non farvi più ritorno.

Il Toso è un giovanotto di civile aspetto, istruito, simpatico. Aveva in tasca un bell'orologio d'argento e nel portafoglio in pelle una settantina di corone austriache in carta.

Fu punito in carcere in attesa delle disposizioni del Ministero.

Per una mostra campionaria Sorzà. 7 — Per la mostra campionaria regionale di prodotti alimentari ed affini che seguirà presso questo Capoluogo dal 23 al 31 agosto p. v. in occasione delle feste di beneficenza, S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio concessa tre medaglie d'argento e quattro di bronzo.

Il fallimento di una ditta di Paimanova il nostro Tribunale ha dichiarato ieri il fallimento della ditta Abelardo Donà, negoziante in manifatture a Paimanova.

Yenne stabilito che la data di cessazione dei pagamenti risale al 24 Aprile 1898, e cioè da oltre due mesi della pronunciazione di fallimento.

Il Tribunale nominò giudice delegato l'avv. Mossa e curatore provvisorio l'avv. cav. Arnaldo Plateo.

La prima riunione dei creditori avrà luogo il giorno 23 corrente Luglio; il termine per la presentazione dei titoli di credito è fissato pel 10 Settembre p. v.

Il fallimento non è di grande entità.

Deputazione Provinciale

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta. Ecco le deliberazioni prese:

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Presso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci poveri degeni nel mese di Maggio 1898, dalle quali risulta che in detto mese entrarono 42 allucinati e ne uscirono 21; dei quali 12 perché guariti o migliorati, 8 perché morti, per cui a 31 maggio 1898 si trovavano ricoverati a carico della Provincia n. 1097 maniaci, cioè 71 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso, 252 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

— Assunse a carico provinc. le spese di cura e di mantenimento di altri 19 maniaci poveri, appartenenti ai vari comuni della Provincia.

— Approvò lo schema dell'atto di sottomissione da rilasciarsi alla Ditta Teodoro De Luca assicuratore dell'impianto dei termofoni per il riscaldamento della sala del Consiglio Provinciale e locali annessi.

— Nominò il signor Rodolfo cav. avv. Pietro a Delegato della Provincia nella Commissione amministrativa del Congresso per le opere idrauliche di terza categoria di difesa e sistemazione delle due sponde del torrente Fella e di risaldamento del torrente Dogna nel territorio comunale di Dogna.

— Autorizzò lo stanziamento di lire 3026.01 da pagarsi a suo tempo al Comune di Grimacco quale quota di sussidio incombente alla Provincia per la costruzione della strada d'accesso dal Comune di Buia alla stazione ferroviaria di Magnano Arlegna.

— Autorizzò l'intervento di un Ingegnere dell'Ufficio Tecnico provinciale per determinare il tracciato e la larghezza della strada che da Preone dovrà servire d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

— Trattò infine vari altri affari interessanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, del Meicomico e dell'Ospizio Espositi.

La dimissioni del comm. Fracassetti da Capo Gabinetto

La Stefani comunica: Il comm. Fracassetti giudicando incompatibili le sue funzioni di capo Gabinetto del ministro on. Rava con quella di amministratore delle Ferrovie sarde, in seguito all'andata in vigore della nuova legge sullo stato giuridico degli impiegati, lasciò l'ufficio di capo di Gabinetto il 22 corr. »

Com'è noto in una recente intervista — da noi riassunta su queste colonne — il comm. Fracassetti dichiarò che per quanto mancasse qualsiasi rapporto fra l'amministrazione della P. I. e quella di una società ferroviaria, essendo tuttavia discutibile la questione della compatibilità, aveva da tempo posto il quesito al ministro Rava, il quale convenne che all'atto dell'applicazione della legge sullo stato giuridico, egli avrebbe scelto fra i due posti.

Come si vede, il comm. Fracassetti ha scelto il posto di amministratore della Ferrovie sarde.

A chi ha l'abitudine di portare il coltello

La caccia alla "roncola" I carabinieri hanno già cominciato a dare la caccia alla roncola e per quanto energica possa risultare la loro azione, essa non sarà mai troppa.

Va tenuto conto che per effetto della legge nuova, alle armi propriamente dette sono parificati i rasoi e i coltelli di qualunque forma e lunghezza.

L'ultimo capoverso dell'art. 20 della legge di P. S. viene modificato nel modo seguente: Il contravventore alla disposizione dell'articolo 18 è punito con l'arresto sino a 4 mesi. Tale pena sarà aumentata secondo le norme stabilite nell'art. 415 del Codice penale, qualora concorrano le aggravanti ivi previste.

Concorrendo insieme le circostanze previste nei numeri 1 e 2 dell'articolo 405 del Codice penale si cumulano i rispettivi aggravamenti di pena.

Le pene stabilite nel Codice penale e legge di P. S. sono aumentate della metà per chi si renda recidivo nelle contravvenzioni rispettivamente ivi previste e concernenti il porto d'arma senza licenza o di strumenti pericolosi senza giustificato motivo, e qualora il recidivo sia una delle persone di cui al numero 2 dell'articolo 465 del Codice penale, si aggiunge la vigilanza della P. S.

Oltre che nei casi preveduti nell'articolo 17 della legge di P. S., la licenza di portare armi non può essere accordata: 1° a chi abbia riportata condanna alla reclusione per delitti commessi con violenza, ovvero per furto, rapina, estorsione o ricatto; 2. a chi sia stato condannato per porto abusivo di armi nel caso del numero 2 dell'art. 464 del Codice penale o in quello contemplato nell'ultimo capoverso dell'art. 20 della legge di P. S.

Le contravvenzioni non saranno quindi più dichiarate « per porto di armi proibite », ma per qualunque arma e di qualunque genere.

Attenti, dunque, alla « roncola »!

Per il grande acquedotto derivante dal Rio Gelato

Importantissima è riuscita l'odierna riunione — che si tenne in una sala del nostro Municipio — per quella grande costruzione d'interesse di una larga zona del nostro Friuli, che è l'acquedotto derivante dal Rio Gelato.

La sala ben presto si affolla. Alla Presidenza siedono i signori Cedolini cav. Antonio, Mattiussi Virgilio, i membri del Comitato, on. Riccardo Luzzatto, cav. Fratini medico provinciale, Luigi Ballico nostro Sindaco.

Sono pure presenti i rappresentanti dei 14 Comuni interessati e cioè S. Daniele del Friuli, Fagnana, Moruzzo, Rive d'Arcauo, S. Vito di Fagagna, Dignano, Cossano, S. Odorico, Meretto di T., Camporotondo, Passia Schiavonesco, Sedegliano e Godrigo. Di quest'ultimo è presente l'intera Giunta.

Scusa l'assenza il cav. Bernardino Berghino membro del Comitato. E' pure presente l'ing. Lorenzo De Toni, progettista.

Funge da segretario il signor Giovanni Coassin.

Ha aderito con lettera l'on. Solimbergo facendo voti perché venga effettuato il benefico progetto.

Il Sindaco sig. Ballico porge il saluto agli intervenuti dicendosi onorato di ospitarli e facendo plauso agli organizzatori, cui assicura la realizzazione delle loro aspirazioni, trattandosi di un'opera altamente benefica.

Ritraggia per le cortesi parole il cav. Cedolini.

Si conferma a Presidente per acclamazione lo stesso cav. Cedolini.

Sul progetto parla per primo il cav. Fratini rappresentante il Governo ed il Consiglio Provinciale sanitario, illustrando con bella e chiara forma quanto ebbe ad esporre in una sua lettera a stampa, e avvisando le varie questioni attinenti al progetto nei riguardi igienici.

Piuzzi, sindaco di S. Daniele, chiede chiarimenti circa il modo e misura con cui la spesa deve venire ripartita. Cedolini spiega come si sia seguito il criterio della popolazione, criterio illustrato da uno specchietto dimostrativo che pone a disposizione dei convenuti.

Parlano Caporlacco e Mattiussi sull'opportunità del criterio adottato.

L'ingegnere progettista De Toni si pone a disposizione dei componenti la riunione per gli opportuni chiarimenti tecnici.

Pecile cav. Altino osserva che tutti sono favorevoli alla massima; crede quindi opportuno non divagare in rilievi di poca entità, ma invece concretizzare i vari rilievi in modo da poter presentare ai rispettivi Consigli comunali un piano finanziario ordinato e chiaro.

L'on. Luzzatto espone il suo piano finanziario. Fa presente anzitutto che in oggi nessuna legge impegna il Governo a concorrere nella spesa. Un Comune od un Consorzio che vogliono agire, devono pensare innanzi tutto ad agire con mezzi propri. Si possono però avere delle facilitazioni. Il denaro può essere accordato a mutuo dalla Cassa depositi e prestiti, con rimborso parziale degli interessi per parte dello Stato. Forse lo si potrà ottenere col solo tasso del 3 1/2 in luogo del 4 1/2, ma la cosa è dubbia.

Esorta tutti i Comuni ad unirsi in Consorzio, ed a deliberare tra essi le rispettive quote di spesa ad evitare discussioni in avvenire, ed a maggior probabilità che il Governo favorisca il piano concordato.

Solo dopo avvenuto il riparto si potranno iniziare le pratiche per il concorso dello Stato. Oggi la legge si mostra avara, ma ciononostante qualche cosa si otterrà. Certo, bisogna ora pensare al peggio.

Parlano ancora il cav. Pecile e Piuzzi ai quali l'on. Luzzatto dà chiarimenti.

Viene da ultimo votato il seguente ordine del giorno:

Ritenuta la opportunità della spesa — Ritenuto in via di massima e salve le attenuazioni che risultassero convenienti che la spesa dovrà essere ripartita fra i Comuni in ragione della loro popolazione, gli intervenuti deliberano di nominare un Comitato di cinque Membri il quale dovrà redigere lo statuto del Consorzio e provocare su di esso le deliberazioni dei Consigli Comunali.

Vengono nominati: Cedolini, Berghino, Mattiussi, Ballico e Pasile.

Il concerto d'ieri sera alla Birreria Gröss

Noi potremmo dispensarci dal riferire l'esito dei concerti settimanali che ci offre il signor Giuseppe Gröss: la cittadinanza udinese sa ormai che l'unico modo per passare una lieta serata è quello di fare una corsa in tram fin fuori porta Cussignacco e fermarsi davanti alla graziosa birreria per udire della buona musica o gustare l'ottima birra di Pimigam che oramai ovunque è trionfa e si stupisce.

Anche ieri sera il giardino, le sale della Birreria e il viale esterno erano gremiti di pubblico vario, lieto di godere beatamente « al fresco » un paio d'ore.

Auguri al signor Gröss, sempre attivo, lavoratore ed intraprendente.

ECHI DELLE ELEZIONI

Il suburbio

Un amico ci manda il seguente manifestato diffuso a migliaia di copie la vigilia delle elezioni:

« Elettori del Suburbio » la trascranza con la quale fummo trattati dalla attuale amministrazione ci dà il diritto ed il dovere di dire: Basta!

Vogliamo la lista del partito liberale nella quale è stato fatto posto a due dei nostri.

Vogliamo compatti la lista che porta i nomi di:

Dignan Giovanni di Cussignacco Toso Gio Batta fu Angelo di Paderno « Molti elettori del suburbio »

Ed ora ecco come le frazioni hanno accolte l'invito del partito liberale: A Paderno: Dignan 33 voti; Toso 18; lista democratica 147 voti.

A Cussignacco: Dignan 35 voti; Toso 7; lista democratica 70 voti.

Ducis in fundo: Al Rizzi: Dignan voti 1 (alco uno); Toso voti 1 (ripeto uno); lista democratica voti 88.

Così le frazioni hanno sentito il « dovere ed il diritto » di intimare basta! all'attuale amministrazione.

All'Ufficio Provinciale del Lavoro

La prima seduta. Pel giorno 11 corrente (sabato) alle ore 10 ant. la nostra Commissione direttiva dell'Ufficio del Lavoro che la Provincia intenda di istituire, è convocata in seduta per trattare sul seguente ordine del giorno:

Nomina di due vice presidenti da scegliersi, uno tra i rappresentanti delle Associazioni padronali ed uno tra i rappresentanti delle Associazioni operaie;

nomina di due Commissari per la continuazione del Comitato permanente dell'Ufficio del Lavoro;

nomina del segretario interinale dell'Ufficio ed eventuale compenso;

concretamento del lavoro d'ufficio;

determinazione del Regolamento interno;

proposte eventuali.

Una dimissione

Sappiamo che l'amico Arturo Boretto, eletto a rappresentante delle Associazioni Operaie all'Ufficio Provinciale del Lavoro, oggi stesso presenterà le sue dimissioni, ritenendo tale carica incompatibile con la carica di membro del Consiglio Direttivo dell'Ufficio Comunale di collocamento, testè aperto.

SI

Il Giornale di Udine ci chiede se approviamo il recente voto del gruppo radicale sulle spese militari.

Rispondiamo: sì. Sì, coerentemente alla condotta fin qui tenuta dalla democrazia radicale, cui si è sempre uniformato il Paese.

Su una sciagura automobilistica

Dai giornali di Padova apprendiamo che il cav. Strirelli, giudice istruttore capo di quel Tribunale ha finito ieri l'istruttoria per la sciagura automobilistica, avvenuta nella corsa Padova-Bovolenta.

Durante l'istruttoria, che fu della più minuziosa e che fu condotta con grande abilità, furono interrogati oltre cinquanta testimoni.

Con mandato di comparizione furono interrogati il cob. Dal Toso che rinnovava l'Italia ed il Paltrinieri, proprietario dell'Aquila.

Gli atti della istruttoria furono ieri stesso trasmessi al P. M. cav. Brisotto, il quale dovrà presentare le sue conclusioni in merito, ciò che farà entro pochi giorni.

Per ultimo la Camera di Consiglio pronuncerà la sua sentenza, la quale è attesa con vivo interesse tanto a Padova quanto nella nostra città.

Un fonditore disgraziato

Ieri il capo fonditore Andrea Osvaldini, fu Santo, d'anni 44, da Trieste, assisteva ad un'opera che versava della ghisa bollente da uno stampo su un piano di ferro.

La violenza però del getto della ghisa fu tale che essa rimbalzò dal piano ed andò a colpire, ustonandolo, il capo fonditore alla gamba e all'addome.

Il povero Osvaldini riportò infatti scottature multiple alla coscia sinistra ed all'addome per cui dovrà rimanere per oltre un mese a letto.

Beneficenza

Il cav. Antonio Riuli e famiglia in morte della signora Angelina consorte a Riuli offrì alla Casa di Ricovero lire 50. La prepositura riconoscente ringrazia.

La questione degli esercenti

Un'altra lettera

Caro Paese, Io non so se un piccolo esercente, nell'impossibilità di intervenire alle Assemblee ed altre riunioni, perché deve stare tutto il giorno dietro il banco della mia piccola bottega, coadiuvato soltanto da un garzone. Apprendo quanto avviene nella nostra società dai giornali, e secondo il mio debole parere la va molto male, e i soci sono allo scuro di molte cose.

Permettimi di rivolgergli qualche domanda.

Si potrebbe conoscere i nomi di quei due esercenti che il signor Carlo Fioretti offerse al Segretario della « Democratica », e che questa sarebbe stata lista di avere nella sua lista elettorale?

Non li pare interessante per gli esercenti conoscere questi due nomi, che poi furono ritirati?

Perché furono ritirati? — Per sostituirli ad altri due ha accettato il dottor Pariani, che da oltre due anni accorda la sua alta protezione all'Unione Esercenti, e le fa fare un flusso dietro l'altro. Chi sa mai perché il dottor Pariani è diventato l'alto patrono dell'Unione Esercenti?

Vedi, caro Paese, quanti misteri! Da alcuni mesi il cav. De Paoli si dimise da Presidente, e il vice, signor Pascualenti, ne assunse le funzioni, senza sognarsi né lui, né il Consiglio di proporre ai soci la nomina del nuovo capo della società.

Ti par ben fatto tutto ciò? Dal momento che lo Statuto sociale richiede un presidente, perché non ci deve essere? A chi fa comodo questo stato di cose?

Forse che credono di non trovare un presidente, come non potevano trovare i candidati al Consiglio comunale? Se così è, se questa Società è così povera di uomini assennati e volenterosi, per il decoro stesso della classe, è meglio scioglierla.

Se sbaglio nei miei giudizi, fammi pure la critica, caro Paese, che te ne sarò grato.

Tanti saluti e grazie.

L'esercente A. S.

Il sig. A. S. ci rivolge una domanda alla quale non crediamo di aver diritto di rispondere, e ciò per uno spiegabile riguardo verso il candidato, diremo così, rientrato. Non occorre dire che se egli ci autorizza a fare il suo nome, ogni ragione di riserbo da parte nostra sparisce.

In tutto il resto siamo perfettamente d'accordo col sig. A. S.

CENA D'ADDIO

L'egregio signor Beniamino Martignago, Maresciallo di maggioranza dei Reali Carabinieri, da due anni addetto al Comando della Compagnia di Udine, è stato in questi giorni tramutato a Vicenza.

L'ottimo sottufficiale, durante la sua permanenza nella nostra città, per le sue squisite doti d'animo e per la gentilezza dei modi, seppe cattivarsi la stima e la simpatia di quanti ebbero occasione di avvicinarlo.

Per questo la notizia del suo tramutamento, che pur corrisponde ad un'assegnazione migliore di carica, lasciò spiacenti i numerosi ed affezionati amici che s'erano fatti a Udine. E questi ieri sera, al Trombone, in Via Pracchiuso, vollero offrire la tradizionale cena d'addio all'egregio Maresciallo.

Oltre una dozzina i convitati, tutti animati dai migliori propositi di... far onore alle squisite pianzane, preparate in modo superlativo a qualunque elogio dal buon signor Giovanni Anderloni.

Inutile dire che durante il lieto simposio regnarono sovrane allegria e cordialità (Pipponi informi) e che la riunione si protrasse fino a tarda ora.

Allo spuntare, il signor Vincenzo Mattiussi lesse un suo componimento in versi, applauditissimo, facente gli auguri all'amico che parte.

All'ottimo signor Martignago, gli amici, dolenti di perdere la cara sua compagnia, da queste colonne gli rinnovano il saluto augurale.

COMUNICATO

LA DITTA Ing. FELICE GOMI e C. di MILANO

(già Stabilimento Besana) costruttrice di impianti di Riscaldamento, Lavanderie, Bagni, Cucine, avverte la sua Spettabile Clientela che ha affidato la rappresentanza pel Friuli al sig. Ing. ENRICO ODUGNELLO al quale prega rivolgersi per qualsiasi informazione.

L'Ing. Enrico Odugnello ha assunto la Rappresentanza della Ditta Ing. Felice Gomi e C. di Milano.

A richiesta Cataloghi, Rilievi, Proventivi.

La difesa del Ministro

Per difendere il ministro Bertolini dall'accusa di ignorare che la linea da Cividale al confine non è in costruzione...

Abbiamo già rilevati i grossolani errori contenuti nel comunicato della Stefani. Siamo oggi costretti a ripetere...

Il processo di Pordenone all'Assisa di Venezia

Un colpo di scena Forniz diventato pazzo? Venezia 7 Luglio.

L'udienza si è aperta stamane alle 9 precise e subito si continuò nell'esame dei testimoni.

Il primo è Domenico De Zorzi che depone di aver veduto da lontano due uomini sparare nel tempo stesso contro l'ingegnere.

Sante Brusadin dice di essersi incontrato dopo il delitto col Cesare Santin e di averlo trovato impressionatissimo pel tragico fatto avvenuto.

L'avv. Cavarzerani poi descrive l'ambiente operai durante lo sciopero dei muratori, facendo emergere che gli operai erano molto inaspriti.

D'Ambrosio Maria e Bomban Maria danno buone informazioni del Forniz, ma lo dipingono per un uomo che non ha tutte le facoltà della mente ben salde.

Il delegato Scotton non depone nulla d'interessante, mentre fra la più viva attenzione segue la deposizione dell'on. Galeazzi ex Sindaco di Pordenone.

Egli narra tutte le fasi della sua opera per la pacificazione degli animi durante lo sciopero del 1907. Sa che gli operai scioperanti attribuivano all'ing. Toffoletti la resistenza della ditta Amman a loro sfavore.

Il delegato Scotton non depone nulla d'interessante, mentre fra la più viva attenzione segue la deposizione dell'on. Galeazzi ex Sindaco di Pordenone.

A domanda della P. C. P. Galeazzi conferma di aver detto nel suo discorso sulla bara dell'ing. Toffoletti « fu buono, laborioso, di miti costumi, amico delle classi lavoratrici e pur fu colpito ».

Bertolini Giovanni e Cosmo Giovanni informano bene sul Meneghel. — Sisto Antonino, Ronchi Antonio, Maria Giuseppe e Felter Rabghen, dicono bene anche di Missana.

Brusadini Marco dice che l'accusato Santin, appena ebbe da lui notizia del fatto, rimase assai meravigliato.

Fornasier Rosa, levatrice di Pordenone ricorda che il giorno del delitto la moglie del Civran si trovava in stato interessante e che alle 18 il marito le era vicino per assisterla.

Danno pure buone informazioni sul Civran i tessi Pellegrini Ernesta, Passador Pietro ed Ellero avv. Enea ex Sindaco di Pordenone.

In difesa del Santin doppongono Canciani Teresa, Campagna Luigi, Dreusea Angiò e Moro Luigi.

Un colosso nel delitto Segue la deposizione di Tomaso Fantuzzi che i giurati di Udine mandarono assolto. Il Presidente gli domanda se è vero che mentre i giurati stavano nella stanza delle loro deliberazioni, l'accusato Meneghel abbia detto la frase: la clopa è unicamente nostra; gli altri sono innocenti e specialmente Santin.

Fantuzzi risponde che non sa nulla, quindi narra che nella sera del 22 Aprile, dopo il delitto, Meneghel gli chiese di nascondere ed egli gli rispose negativamente. Forniz invece non gli domandò nulla.

Per ultimo viene il teste (che è detenuto perchè sotto processo per falso in cambiali) Clocchiatti Giovanni, il

quale nelle carceri di Udine fu compagno di cella del Meneghel. Gli si chiede se sia vero che il Meneghel abbia detto che Cesare Santin è innocente, ma il teste risponde che mai udì discorsi di tal genere.

Nel pomeriggio Appena aperta l'udienza, l'avv. Ciriani, difensore di Forniz, chiede che il perito Antonini prof. Giuseppe possa riferire anche nelle questioni sottoposte ai periti chirurgici.

Il P. M. si oppone ma il Presidente, con motivata ordinanza, accoglie la domanda dell'avv. Ciriani.

Si ode poi il teste Saletto Romano, libraio, il quale narra che il Missana si presentò attivamente con la composizione dello sciopero dei muratori.

A domanda dell'avv. Giurati il teste nega che in casa del Missana si tenessero riunioni di scioperanti.

Le perizie — la causa si rinvia? Ben due ore di discussione provocano le perizie dei dottor Vallan, Zanetti e Zanardini. Vi prende parte attivamente l'avv. Ciriani, il quale, a domanda se sia vero che l'ing. Toffoletti, due giorni prima dell'aggressione abbia fatto una scorpacciata di fichi secchi per la quale i labbri delle ferite si siano forzati, strappa ai periti una risposta affermativa.

E siamo al colpo di scena. Il avv. Randi dichiara essergli pervenuto all'ultimo momento una dichiarazione attestante che l'accusato Forniz presenta in carcere sintomi di follia, fa istanza formale perchè il Forniz sia ricoverato in un manicomio ed ivi sottoposto ad osservazione per qualche mese, e perciò domanda il rinvio della causa.

Il Presidente si riserva di decidere e stante l'ora tarda rinvia il dibattimento a stamane.

FIGURARSI...

La Patria, rispondendo al Crociato, dopo aver detto che i candidati dei clericali sono degli illustri sconosciuti, scrive:

« Ma la presunzione è difetto dei « giovani » e bisogna compatirli se qualche volta ci cadono anche senza volerlo! »

« Figurarsi!... Nel giardino illuminato, con la temperatura che le piogge sparse degli ultimi due giorni resero più sopportabile, con la spumeggiante chiara birra di Pontigam davanti — sono tre orate deliziose che si potranno passare a merito dell'intraprendente sior Bepo; nessuno vorrà mancare di procurarsi tal godimento ».

Figurarsi!... altro che compatirli quel giovani (don Maruzzi, Casasola, Sbuoz ecc.) se ci cadono nel giardino vagamente illuminato, con quella temperatura e con la spumeggiante birra di Pontigam davanti!

Ma si può sapere che cosa c'entra l'intraprendente sior Bepo, con la lista clericale e coi giovani presuntuosi del Crociato?

Ah! quella temperatura.

Strano antagonismo

Piti un malato è reumatico e gotoso — dice il Duchworth — e meno presenta la tendenza a contrarre la tubercolosi.

Ed è un fatto che nei reumatici e in special modo nei gotosi la tubercolosi è rarissima, e se pure vi alligna, è facilmente arrestabile. E quando ciò succede è segno che negli ascendenti è sorto un connubio tra un individuo affetto da diatesi serofolosa o linfatica, con altro affetto da diatesi artritica.

L'importanza di questo fatto, cioè dell'antagonismo fra gotta e tubercolosi verrebbe ad esser grandissima, quando si scuoprissi, e non è fuori del probabile, che la gotta è una malattia infettiva, dovuta a speciali microorganismi.

La batterio-terapia avrebbe in tal caso il suo trionfo: non vi è tubercoloso che non accascia a lato corde ad essere trasformato in gotoso. Non che anche con tal malattia si trovi sopra un letto di rose: ma, siamo giusti, fra una malattia e l'altra esiste una bella differenza: senza contar poi che se la gotta intondevole manifestarsi con troppa intensità di fenomeni (cosa di cui il tubercoloso non potrebbe lagnarsi che fino a un certo punto), si può con una cura di Antagra (della Ditta Bistleri di Milano) calmarne subito i malefici effetti.

E d'altronde il gotoso ha 90 probabilità su cento di invecchiare.

Ma il tubercoloso?

Unione del tabaccaio

Sezione di Udine L'assemblea dei soci

Per domani 9 corr. alle ore 15 nei locali dell'Unione Esercenti Via Grazzano N. 6 è indetta l'Assemblea Generale di questa società col seguente ordine del giorno: Relazione della gestione amministrativa, riguardante l'anno decorso; Nomina dell'intero Consiglio essendo l'attuale dimissionario;

Sottoscrizione di azioni Cooperativa Nammeri; Comunicazioni varie d'importante interesse.

Per invito del Consiglio direttivo interverrà il Sig. Domenico Galante presidente dello Società Tabaccari di Padova e Vicenza, il quale parlerà in merito alla organizzazione di classe, oggi più che mai necessaria per il raggiungimento dei fini che l'Unione si prefigge.

Al Cinescopio "Edison", Grande successo

Noi lo prevedemmo fin da ieri mattina: il programma delle proiezioni cinematografiche fissate per ieri (che si ripeterà anche oggi) richiamò una folla straordinaria di pubblico al Salone di Via Belloni, ormai diventato il ritrovo preferito delle famiglie, che vi accompagnano i loro bambini, riconoscendo quanto siano istruttivi questi spettacoli.

L'attrattiva maggiore era rappresentata dal corteo storico che sfilò a Vienna il 12 scorso giugio in onore di Francesco Giuseppe imperatore d'Austria.

La bellissima «lima» interminabile (consta di ben 500 metri) fu seguita con attenzione vivissima dal pubblico, che rimbombò ammirato assistendo alla sfilata di tutti quegli equipaggi e cavalleri in perfetti costumi antichissimi.

Alla fine della grandiosa cinematografia, il pubblico proruppe in calorosi applausi, che noi riteniamo ben meritati dalla Ditta Roatto, perchè sa preparare spettacoli sempre più interessanti per la città.

Questa sera lo splendido programma si replica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico 8 Luglio, S. Elisabetta regina sposa a Dionigi re di Portogallo. — Vedova si fece chiara.

Effemeride storica friulana G. B. Donadello. — 8 Luglio 1849 — G. B. Donadello di Polcenigo combatte valorosamente nella difesa di Venezia o viene ferito mortalmente. Mori il 10 Luglio. (Comencini, I morti per la patria p. 20).

(Segue effemeride 1 luglio in appendice).

LA TREMENDA FOLLIA DI UN GIOVINOTTO

Nel paesello di Agon (Francia) un contadino di 22 anni, preso da follia improvvisa, uccise a fucilate i propri genitori, poi andò a costituirsi ai genitori.

UN OMICIDA alla Presidenza degli Stati Uniti

Si ha da New York che il partito socialista-operai, ha proclamato come candidato alla presidenza degli Stati Uniti, un forzato di nome Breiston che è recluso nella prigione dello Stato del Nevada, per aver commesso un omicidio.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ieri a mezzogiorno cessava di vivere l'angiolo.

SANDRI GIOVANNI

di giorni 54 I genitori, i nonni e gli zii addoloratissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 8 luglio 1908 I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 16 partendo da Via Paolo Canciani, N. 12

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale limitato Situazione del mese di giugno 1908 Attivo.

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Anticipazioni sopra pagato di titoli e rapporti, Conti Correnti garantiti, Valori pubblici di proprietà, Della Banca, Depositi diversi, Caricamenti bancari e diversi, Stipendi e redditi di proprietà, della Banca, Effetti per incasso, Valori di terzi a cauzione, " a custodia.

Passivo. Depositi in Conto Corrente a Rappresento e Piccolo Risparmio, Cassa Previdenza degli impiegati, Caricamenti diversi, Creditori diversi, Dividendi, Depositi per valori come in Attivo.

Table with financial data: Capitale Sociale e Riserva, Uffili entrate esercizio, Rendite riscosse a. p. L. 171,406.54, Int. pass., tasso, " speso, ecc., Residuo Uffili da liquidare.

Il Presidente Giov. Batt. Spazzotti Il Sindaco A. FERRUCCI Il Direttore G. BOLZONI

Emette Azioni a L. 89 cadauna. Ricevo somme in deposito al tasso del 8 1/2 per cento — 4 Qto. Scontati offerti o fra prattisti e Soci e non Soci. Emette assegni Banco Napoli ad uguale ogni altra operazione bancaria.

AL MIO CANE Povero Fido! solo un cane vero. Di quanti mi circondan nella vita! Sol perchè mi ami d'un amor sincero Ti permetto di fare il parassita.

ALBERGO CRISTOFOLI (Treppo Carnico) Cucina casalinga; pensioni e alla carta; ottimi vini nostrani. Rivolgersi ai proprietari F.lli Cristofoli.

ECCEZIONALI RIBASSI Cantine Co. OTTAVO COLLALTO (Produzione propria oltre 30 mila Ettoltri) Da oggi il prezzo dei Vini viene ridotto Rosso da pasto Nostrano al litro Cent. 16 fuori dazio

IMPERFORABILI ATRETOS coperture e fasce per BICICLETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE Agente generale per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Cassa propria) Deposito di macchine ed accessori TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta ROBERTI FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini GHIACCIAIE TRASPORTABILI

BIRRA S. MARCO La Società "BIRRA S. MARCO" mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da commercianti disonesti di riempire con birre scadenti od alterandone il contenuto le bottiglie portanti il tappo con l'iscrizione "BIRRA S. MARCO", o vendendo in questi nome, altra birra che con la "SAN MARCO", non ha nulla di comune. Società anonima sede in Venezia Capitale 1.800.000 Int. versato Deposito - Ghiacciaia presso i sigg. Leone Valenzin - Pordenone

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine BELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ " Navigazione Generale Italiana, "
 (Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 54.000.000
 " La Veloce " Società di Navigazione Italiana a Vapore - Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Via Aquileja, N. 24

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle piene	SCALA	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
Per il PLATA							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	7 25 luglio	Savoia Umbria	7800	4100	17,50	Baro., Ton., Rio, Santos	14 1/2
			5038	3100	18,80	Baro., Las P., Montevideo	10 1/2
			6020	3081	18,71	Barcell., Ton., Mont., Baro., Tener., Rio, Sant.	20
Per NEW YORK							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	7 21	Nord America Duca degli Abbr.	9203	5801	14,00	Napoli-Palermo	12 1/2
			4920	2882	18,40	Napoli	11
Per BRASILE							
N. G. I.	8 luglio	Savoia	6088	3100	13,80	Baro., Ton., Rio Santos	17
Per L'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 luglio	Città di Milano	9830	2791	18 06	Marsiglia, Baro., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 80.10
LA PRESENTE ANNUNCIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
 Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DGE Società
Via Aquileja, 24 signor Antonio Piretti, Udine Aquileja, 24
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE
INSERZIONI del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute

Proclamata dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato da **Dottor GRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigenerante delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 0,10 — 4 flac. con stricosa L. 11,80.
 Indirizzare cartoline vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO GRAVERO**, Modena - Via Marzotto, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"**, Candela, Genova. Trovansi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. & C. MILANO, Via Spontini, 12; ed in tutte le Farmacie o presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

Importante Società Anonima produttrice di calce e cementi di Casale, **cecos rappresentante** a provvigione per la provincia. Indirizzare offerte Casetta N° 1058 P. presso Haasenstein e Vogler, Torino.

SI ACQUISTANO I **Libretti paga per operai** PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE**

MONDIALE



è il nome di una macchina da cucire della quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi vi prestiamo tutto il lavoro eseguito.
 I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della **"MONDIALE"**.
MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da ricamo a pedale grande risparmio. **Pagamento anche a rate mensili.**
 Per chiarimenti rivolgi unicamente alla Società per Macchine **"LINEARI" ai CIRCOLARI - Baricci e Manueli, MILANO - S. Maria Feltrina, 2 - MILANO**



IL MARSALA FLORIO

ottenuto col più razionale e moderno sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed à azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

FLORIO & C. - Società Anonima V'nicola Italiana
 Capitale 10 Milioni - Soggettamente versato - SEDE MILANO
Agenzia Generale per Veneto - UDINE

Preparativi
 In questo tutte le prime materie sono riunite per unire a un unico principio le migliori sostanze. **Articolo unico, ed apprezzabile** per la sua azione **preziosa** per l'infanzia e per gli operai potrebbe essere di grande utilità.
 Il catalogo in busta chiusa non a tutto che mostra l'elenco di farmacia di ogni città. **Rivolgersi ad Ignazio Casella generale & S. Milano.**
Medici graditi. Anziani approvati.

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

IL TITOLLO DI SAGGIO
 Specialità di ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:
 1 litro COGNAC
 1 litro RIUM
 1 litro CHARTREUSE VERDE
 1 litro MENTA VERDE
 1 litro ORANATA
 5 litri VERNICHI di Torino
 3 litri BITTER D'OLANDA
 Per soli L. 3.00 al P. nel Reg. (Intero Fr. 3,50).
 Ad ogni preparazione la relativa **raccomandazione** gratuita.
GRATIS Listino Spedite prodotti enologici di casale ed estratti concentrati **LETTERE E VAGLIA** alla Prefettura di Udine.
Off. Chim. DELL'AQUILA MILANO, Via S. Calzadoro, 25

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — **Oltre un quarto di secolo d'incrollato successo** — Preferibile al Fernet perché non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia gallica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

DOMINI E SIGNORI PRESERVATIVI
 Per l'igiene e per la salute della famiglia.
 Articoli utili ed apprezzati in ogni casa. **Preparati per Dama e per Signore** per la cura della pelle e per la toilette personale. **Preparati per il Bambino** per la cura della pelle e per la toilette personale. **Preparati per l'Uomo** per la cura della pelle e per la toilette personale.
Indirizzo: P. FAGUAGNY, Via S. Maria Feltrina, 2 - MILANO

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, N. 6.



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**